**C O M U N I C A T O S T A M P A**

***All'Universidade Nova di Lisbona, Cosimo Colazzo tiene una relazione, sul linguaggio compositivo di Fernando Lopes-Graça. Nell'ambito di un Convegno, che si tiene nei prossimi 19 e 20 ottobre. Accanto al Convegno tiene, per l'Università, un concerto, con musiche di Lopes-Graça.***

Cosimo Colazzo interviene, con una sua relazione, a un convegno organizzato dall'Unviersidade Nova di Lisbona, in particolare dalla Facoltà di Scienze Sociali e Umane, e dal CESEM, un centro studi, interno all'Università, che si occupa di sociologia ed estetica musicale. Il Convegno è dedicato a un'importante figura di intellettuale portoghese, che è stato molto attivo in campo culturale e musicale. Si tratta di João de Freitas Branco, musicologo e matematico, figlio, peraltro, del compositore Luís Freitas Branco, una figura storica, fondativa della nuova musica nel '900 in Portogallo. João de Freitas Branco ha tenuto importanti, storiche trasmissioni radiofoniche (importante quella dal titolo 'O gosto pela musica', che si è sviluppata addirittura nell'arco di trent'anni, diventando un riferimento di apertura e dibattito culturale per il mondo musicale portoghese), ed è stato direttore artistico e sovrintendente dei più importanti teatri (come il Teatro Nacional de São Carlos a Lisbona).

Nel quadro degli approfondimenti che il Convegno porta sulla figura di João de Freitas Branco, si propone un intervento di Cosimo Colazzo sulla figura di Fernando Lopes-Graça, figura importante di musicista e compositore nel '900, probabilmente la figura di maggiore spessore nel secolo, autore di una vasta opera, dove l'innovazione si tiene unita a una sempre presente sensibilità musicale. Lopes-Graça ebbe rapporti con João de Freitas Branco, in quanto entrambi partecipavano di un comune sentire, che li portava a richiedere un movimento culturale di emancipazione dall'autarchia imposta, anche nello spazio delle politiche culturali, dal regime dell'Estado Novo.

Lopes-Graça, infatti, fu oppositore del regime fascista di Salazar. E' stato per questo perseguitato dal regime, che gli ha impedito di ricoprire qualsiasi incarico pubblico e di insegnamento. Questo per svariati decenni. Lopes-Graça non si è mai piegato. Ha perseguito la sua dimensione artistica di compositore impegnato, che ha prodotto infine un catalogo molto vasto, reso pregnante da un'altissima qualità estetico-musicale, e poi da un percorso di massima coerenza nello sviluppo dei linguaggi.

Lopes-Graça è un compositore in linea con le ricerche più avanzate che nel '900 vanno formulandosi in Europa. Conosce approfonditamente l'opera dei compositori che vanno sperimentando e ricercando i nuovi linguaggi musicali: l'amatissimo Bartók, ma anche Hindemith, Stravinskij, i francesi, e così via.

Definisce un suo personale linguaggio, all'incrocio tra le ricerche etnomusicologiche che va conducendo sul canto popolare contadino portoghese, e gli sviluppi di una musica d'impronta fortemente post-tonale. Le risorse post-tonali convengono nella sua musica, adottate con un senso di massimo rigore, di predilezione per la struttura sorvegliata, essenziale. Diciamo della tonalità allargata e sospesa, dell'impiego che ritroviamo consistente, delle scale ottotoniche, della poliarmonia, della politonalità, della polimodalità. Sono possibilità che ritroviamo impiegate sempre con massimo senso del risultato, come delle coerenze interne delle strutture in campo. Anche laddove sistemi sonori diversi vengano a coesistere in uno stesso pezzo, c'è il senso del percorso di transito, passaggio e modulazione, dall'uno all'altro, da sorvegliare. E poi c'è il senso dell'esito sonoro di quanto la forma concorre a costruire. C'è una sensibilità vivissima per il risultato sonoro, che genera un'estrema duttilità musicale di quanto il compositore viene plasmando.

La relazione di Colazzo tratterà di questi aspetti. Di come viene a condursi l'innesto, nelle opere in cui ciò avvenga, di riprese da musiche popolari contadine, dentro contesti di ricerca post-tonale. Di come si realizzi un transito organico e un dialogo creativo tra i due mondi, con germinazioni e sviluppi. E' anche in questo senso che una dimensione artistica ricca e organica, pienamente autonoma, dal punto di vista estetico, si veicola in messaggio politico: per la rivoluzione sociale e politica, che è aspirazione presente in Lopes-Graça.

Accanto al Convegno, Colazzo tiene un momento di concerto, per l'Universidade Nova di Lisbona (sabato 20 ottobre alle ore 18.30, all'Auditorium dell'Università), con l'esecuzione dei Cinco Nocturnos, un'opera profonda e visionaria di Lopes-Graça, dove il suono, anche fortemente dissonante, ma essenziale nelle sue strutture (che sono sempre sorvegliate, puntate verso il senso dello spoglio, della liberazione dalle ridondanze), si apre a dimensione timbrica, liberata, e con un alto senso poetico.

**-----**

Qui il [manifesto](http://www.cosimocolazzo.it/wordpress/wp-content/uploads/2012/10/cartaz-o-gosto-pela-mu301sica.pdf) del Convegno e il [programma dettagliato](http://www.cosimocolazzo.it/wordpress/wp-content/uploads/2012/10/12_10_08-programa-colo301quio_o-gosto-pela-musica-7-out-2012.pdf).

**-----**

**Info Evento:**

**Colóquio 'O Gosto pela Música', homenagem a João de Freitas Branco, no 90º aniversário do seu nascimento**

**Universidade Nova de Lisboa**

**19 -20 ottobre 2012**

Organizzato da CESEM Centro de estudos de Sociologia e Estética Musical, Universidade Nova de Lisboa Faculdade de Ciências Sociais e humanas, FCT Fundação para a Ciência e la Tecnologia.

**Relazione Cosimo Colazzo** (20 ottobre 2012, ore 10.30) - **La investigación creativa de Fernando Lopes-Graça. Investigaciones sonoras, lenguajes y técnicas compositivas. Una manera de pensar la relación, el sujeto, la transferencia cultural**

**Concerto, con Cinco Nocturnos per pianoforte di Fernando Lopes-Graça, sabato 20 ottobre 2012, ore 18.30, Auditorium Universidade Nova de Lisboa, pianista Cosimo Colazzo.**